

COMUNE DI RIMINI

REGOLAMENTO DELLA GESTIONE E DELL'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

(approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.144 del 18/12/2007, in vigore dall'01/01/2008 - tranne il punto 5a dell'articolo 6, in vigore dall'01/09/2008 - e modificato prima con deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 26/03/2009, in vigore dall'01/04/2009, poi con deliberazione di Consiglio Comunale n.1 del 24/01/2012, in vigore dall'01/02/2012) modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 11/7/2013

INDICE

TITOLO 1 - PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 - definizioni

Articolo 2 - finalità d'utilizzo degli impianti sportivi comunali

TITOLO 2 - CONCESSIONE DELLA GESTIONE

Articolo 3 - concessione della gestione

TITOLO 3 - CONCESSIONE DELL'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Articolo 4 - concessionari d'uso

Articolo 5 - modalità di assegnazione dei moduli di utilizzo extra-scolastici negli impianti sportivi comunali principali

A. utilizzo per campionato

B. utilizzo per allenamento

Articolo 6 - modalità di assegnazione dei moduli di utilizzo extrascolastici negli impianti sportivi comunali cittadini

A. utilizzo per campionato

B. utilizzo per allenamento

Articolo 7 - modalità di assegnazione dei moduli di utilizzo scolastici negli impianti sportivi comunali principali e cittadini

Articolo 8 - utilizzo degli impianti sportivi comunali principali e cittadini per manifestazioni sportive ed extrasportive

Articolo 9 - impianti sportivi comunali zonali

Articolo 10 - atto di concessione d'uso

Articolo 11 - sospensione, estensione, riduzione e rinuncia della concessione d'uso

Articolo 12 - obblighi dei concessionari d'uso

TITOLO 4 - TARIFFE E CAUZIONI CON RELATIVE MODALITA' DI PAGAMENTO, SANZIONI E REVOCA

Articolo 13 - tariffe e cauzioni con relative modalità di pagamento

Articolo 14 - uso gratuito

Articolo 15 - uso a tariffa ridotta

Articolo 16 - sanzioni

Articolo 17 - revoca

TITOLO 5- VOCAZIONI E DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 18 - Vocazioni sportive e relativi codici

Articolo 19 - termini e scadenze

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 - Definizioni

Ai fini del presente regolamento i seguenti termini hanno i significati di seguito indicati:

- 1) titolare dell'uso: il soggetto a cui spetta la facoltà di concedere l'uso dell'impianto sportivo comunale e di determinare, di volta in volta, tutte le condizioni e le modalità dell'uso;
- 2) gestore dell'impianto: il soggetto privato concessionario della gestione o il Comune di Rimini;
- 3) modulo di utilizzo: la combinazione di giorni (della settimana) ed orari (della giornata) di utilizzo dell'impianto sportivo comunale, con lo stesso uso; si distinguono in:
 - a. scolastico: avente un orario di utilizzo compreso fra le ore 08.00 e le ore 14.00, giorni di utilizzo compresi fra il lunedì e il sabato e periodo di utilizzo rientrante in un unico anno scolastico;
 - b. extrascolastico: avente orari non rientranti nel suddetto modulo di utilizzo scolastico;
- 4) anno sportivo: il periodo temporale compreso fra il 1° settembre e il 31 agosto di ogni anno;
- 5) campionato: competizione sportiva comprendente tutte le partite di calendario incluse quelle di play out e play off, di durata non inferiore a 30 giorni consecutivi, organizzata da una federazione sportiva nazionale e/o da un ente di promozione sportiva riconosciute dal C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano);
- 6) torneo: competizione sportiva comprendente tutte le partite incluse quelle di play out e play off, di durata inferiore a 30 giorni consecutivi;

Articolo 2 - Finalità d'utilizzo degli impianti sportivi comunali

Gli impianti sportivi comunali sono destinati prioritariamente e stabilmente alla promozione e alla pratica dell'attività sportiva a tutti i livelli, dell'attività motoria e di quella ricreativa, nonché alla promozione dell'aggregazione e della solidarietà sociale.

Gli impianti sportivi comunali sono destinati, in ordine di priorità, ai seguenti usi:

- a) sportivo scolastico: utilizzo dell'impianto da parte delle scuole pubbliche e private, di ogni ordine e grado, per le attività curriculari previste nel piano formativo di ogni singolo istituto;
- b) sportivo disabili giovani: utilizzo dell'impianto prevalentemente da parte di persone disabili di età inferiore a 19 anni;
- c) sportivo disabili anziani: utilizzo dell'impianto prevalentemente da parte di persone disabili di età pari o superiore a 65 anni;
- d) sportivo disabili adulti: utilizzo dell'impianto prevalentemente da parte di persone disabili di età compresa fra 19 anni e 64 anni;
- e) sportivo giovani: utilizzo dell'impianto prevalentemente da parte di persone di età inferiore a 19 anni;
- f) sportivo anziani: utilizzo dell'impianto prevalentemente da parte di persone di età pari o superiore a 65 anni;
- g) sportivo adulti: utilizzo dell'impianto prevalentemente da parte di persone di età compresa fra 19 anni e 64 anni;

- h) sportivo universitario: utilizzo dell'impianto sportivo comunale da parte delle università pubbliche o private, per le attività previste nei relativi ordinamenti;
- i) extra-sportivo.

TITOLO 2 - CONCESSIONE DELLA GESTIONE

Articolo 3 - Concessione della gestione

Gli impianti sportivi possono essere concessi in gestione ai soggetti previsti dalle vigenti norme di legge, nel rispetto delle procedure da queste previste.

In tal caso la gestione è disciplinata da apposita "convenzione per la gestione" stipulata dal titolare della gestione dell'impianto con il concessionario della gestione nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

In caso di concessione della gestione, la disciplina dell'uso degli impianti sportivi comunali contenuta nei successivi articoli del presente regolamento si applica solamente se e nella misura in cui espressamente previsto dalla relativa "convenzione per la gestione".

Il titolare della gestione degli impianti sportivi comunali è il responsabile dell'ufficio sport.

TITOLO 3 - CONCESSIONE DELL'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Articolo 4 - Concessionari d'uso

Gli impianti sportivi comunali principali e cittadini possono essere concessi in uso ai seguenti soggetti (concessionari d'uso), individuati con le modalità previste dal presente regolamento, a condizione che essi non si trovino in situazione di fallimento o liquidazione coatta amministrativa:

- a) C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano);
- b) C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico);
- c) federazioni sportive internazionali e nazionali, professionistiche e dilettantistiche;
- d) enti di promozione sportiva;
- e) enti sportivi;
- f) enti sportivi studenteschi;
- g) istituzioni scolastiche pubbliche e private, di ogni ordine e grado;
- h) università;
- i) enti sportivi delle "forze dell'ordine", delle "forze armate", del "corpo dei vigili del fuoco";
- j) enti pubblici;
- k) enti con scopo ricreativo, culturale, sociale;
- l) enti organizzatori di manifestazioni limitatamente all'organizzazione delle stesse.

Gli impianti sportivi comunali zionali sono destinati all'uso, oltre che dei soggetti sopra indicati, anche dei singoli cittadini, con le modalità indicate al successivo articolo 9.

La individuazione degli impianti sportivi principali, cittadini e zionali è di competenza del responsabile dell'ufficio Sport che vi provvederà con proprio atto.

Articolo 5 - Modalità di assegnazione dei moduli di utilizzo extra-scolastici negli impianti sportivi comunali principali

A. Utilizzo per campionato

- A partire dal 16 maggio di ogni anno il titolare dell'uso predisporrà il calendario di utilizzo, per l'anno sportivo successivo, di ciascuno degli impianti sportivi comunali principali che intende concedere in uso per campionato nei moduli extra-scolastici, attenendosi ai seguenti criteri:
 - 1) dal 16 maggio al 15 giugno di ogni anno pubblicherà, per ciascun impianto sportivo comunale principale, le modalità di attribuzione e l'elenco dei moduli che intende concedere in uso nell'anno sportivo successivo invitando gli aspiranti concessionari d'uso di cui all'articolo 4 a presentare, entro il termine perentorio del 15 giugno, per ogni impianto, richiesta di concessione d'uso, indicando:
 - a. la sede legale;
 - b. il numero di iscritti complessivamente posseduti nell'anno sportivo in corso alla data di presentazione della domanda;
 - c. il numero di iscritti di età inferiore a 19 anni posseduti nell'anno sportivo in corso alla data di presentazione della domanda;
 - d. il numero e l'identificazione delle squadre per le quali si richiede l'impianto, nell'anno sportivo successivo a quello in corso alla data della presentazione della domanda;
 - e. i periodi di utilizzo;
 - f. gli usi e le discipline sportive praticate per ognuna delle squadre indicate al precedente punto d;
 - g. il numero di ore giornaliere richieste per disputare le partite di campionato per ognuna delle squadre indicate al precedente punto d;
 - h. l'elenco nominativo di tutti gli altri impianti sportivi comunali presso i quali (in base alle disposizioni vigenti) possono essere svolti, dalle squadre indicate al precedente punto d, i rispettivi campionati proposti per l'impianto richiesto;
 - i. il campionato disputato, nell'anno sportivo in corso al momento della presentazione della domanda, da ognuna delle squadre indicate al precedente punto d;
 - j. il campionato che sarà disputato, nell'anno sportivo successivo a quello in corso al momento della presentazione della domanda, da ognuna delle squadre indicate al precedente punto d;
 - k. il numero degli abbonamenti emessi, nell'anno sportivo in corso al momento della presentazione della domanda, per ciascuna delle squadre indicate al precedente punto d;
 - l. il numero medio approssimativo, nell'anno sportivo in corso al momento della presentazione della domanda, dei tifosi di ciascuna delle squadre indicate al precedente punto d;
 - 2) sulla base delle richieste pervenute, il 15 luglio redigerà e pubblicherà apposita graduatoria dei richiedenti, escludendo dalla stessa coloro che, il giorno antecedente la suddetta pubblicazione, risultino, relativamente all'impianto in oggetto, debitori nei confronti del Comune di Rimini per un precedente utilizzo per "campionato" e non in regola con l'obbligo previsto dal successivo articolo 12 lettera l, dando precedenza a chi, alla data di presentazione della domanda, avrà sede legale nel Comune di Rimini e, in caso di parità, a chi risulterà prioritario in base alla contemporanea considerazione di tutti gli elementi indicati al precedente punto 1;

- 3) concederà i moduli di utilizzo richiesti, ai soggetti inseriti in graduatoria, in base al rispettivo collocamento in essa, mano a mano che tali soggetti presenteranno il calendario dei rispettivi campionati formulato dall'organo competente;
 - 4) i moduli eventualmente non assegnati con la procedura sopra indicata verranno concessi ai soggetti che ne faranno richiesta, in base alla data di presentazione delle richieste e, in caso di eventuale parità di data, in base ai medesimi criteri indicati al precedente punto 2;
non potranno essere accolte le richieste da parte dei soggetti che, alla data di presentazione delle domande, risultino debitori nei confronti del gestore dell'impianto per qualsiasi utilizzo precedente di un impianto sportivo comunale da esso gestito.
- Le società sportive che, sulla base delle regole della federazione sportiva di appartenenza, possono disputare il proprio campionato "seniores" (o equipollenti) unicamente all'interno di un determinato impianto sportivo comunale principale, avranno il diritto di effettuare due allenamenti settimanali della durata di almeno un ora e mezza ciascuno nell'impianto in cui disputano il campionato.

B. Utilizzo per allenamento

Entro il 31 agosto di ogni anno il titolare dell'uso predisporrà il calendario di utilizzo, per l'anno sportivo successivo, di ciascuno degli impianti sportivi principali che intende concedere in uso per allenamento nei moduli extra-scolastici, attenendosi ai seguenti criteri:

- 1) entro il 31 maggio di ogni anno pubblicherà, per ciascun impianto sportivo, le modalità di attribuzione e l'elenco dei moduli che intende concedere in uso nell'anno sportivo successivo;
- 2) i soggetti che, nell'anno sportivo precedente rispetto a quello di cui si deve determinare il calendario, siano stati concessionari d'uso stagionale di un impianto sportivo comunale principale per allenamenti e non siano incorsi nella revoca (di cui al successivo articolo 17) della relativa concessione, maturano diritto di prelazione per ogni modulo (giorni, orari ed uso) ottenuto nell'anno sportivo precedente, e per un periodo di utilizzo di uguale o inferiore durata, comunque non inferiore a 180 giorni consecutivi - a condizione che lo stesso modulo figuri tra quelli indicati al precedente punto 1.

Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato per iscritto, nel periodo compreso fra l'1 e il 30 giugno di ogni anno, e sarà riconosciuto solo ai soggetti che, il giorno antecedente alla pubblicazione di cui al successivo punto 3 lettera a:

- avranno sede legale nel Comune di Rimini;
 - avranno rispettato, relativamente all'impianto in oggetto, la disposizione di cui al successivo articolo 12, lettera l;
 - non risulteranno debitori nei confronti del Comune di Rimini per un precedente utilizzo per allenamento dello stesso modulo (giorni, orari ed uso) nello stesso impianto e per altri impianti da più di tre anni;
- 3) per i "moduli disponibili" non prelati o per quelli che, per qualunque motivo, si dovessero eventualmente rendere disponibili entro il 15 luglio antecedente l'inizio dell'anno sportivo di cui si deve determinare il calendario e che intendesse concedere in uso in tale anno sportivo, il titolare dell'uso dell'impianto procederà nel modo seguente:

a) pubblicherà dal 16 luglio al 14 agosto di ogni anno l'elenco dei moduli disponibili comunicando le modalità di attribuzione, la data (entro il 31 agosto) e l'ora di svolgimento di apposita riunione per l'assegnazione dei medesimi ed invitando gli aspiranti concessionari d'uso di cui all'articolo 4 a presentare, entro il termine perentorio del 14 agosto, per ogni impianto, richiesta di concessione d'uso riportante:

a.1) per i soggetti diversi dalle scuole:

- la sede legale;
- la tipologia (stagionale, provvisoria o straordinaria) di concessione richiesta;
- i periodi di utilizzo richiesti;
- gli usi e le discipline sportive proposte;
- il numero di ore giornaliere e di giorni della settimana richiesti per ciascuno degli usi proposti;
- il numero di iscritti complessivamente posseduti nell'anno sportivo in corso alla data di presentazione della domanda;
- il numero di iscritti di età inferiore a 19 anni posseduti nell'anno sportivo in corso alla data di presentazione della domanda;
- il numero e l'identificazione delle proprie squadre che aspirano ad utilizzare l'impianto sportivo comunale richiesto, nell'anno sportivo successivo a quello in corso alla data di presentazione della domanda;
- il campionato disputato, nell'anno sportivo in corso al momento della presentazione della domanda, da ognuna delle squadre sopra indicate;
- il campionato che sarà disputato, nell'anno sportivo successivo a quello in corso al momento della presentazione della domanda, da ognuna delle squadre sopra indicate;
- l'avvenuta presentazione o meno, per ognuna delle squadre sopra indicate, della domanda di concessione d'uso straordinario per campionato del medesimo impianto sportivo comunale per l'anno sportivo successivo a quello in corso al momento della presentazione della domanda;
- il numero degli abbonamenti emessi, nell'anno sportivo in corso al momento della presentazione della domanda, per ciascuna delle squadre sopra indicate;
- il numero medio approssimativo, nell'anno sportivo in corso al momento della presentazione della domanda, dei tifosi di ciascuna delle squadre sopra indicate;

a.2) per le scuole:

- la sede legale;
- la tipologia (stagionale, provvisoria o straordinaria) di concessione richiesta;
- i periodi di utilizzo proposti;
- le discipline sportive proposte;
- la disponibilità o meno di una palestra all'interno della scuola o comunque ad essa annessa;
- il numero di ore giornaliere e di giorni della settimana richiesti;

- il numero di ore eventualmente già ottenute in prelazione nel medesimo impianto, per l'anno sportivo di cui si deve determinare il calendario;
 - il numero di ore eventualmente già ottenute in prelazione negli altri impianti sportivi comunali per l'anno sportivo di cui si deve determinare il calendario e per la medesima disciplina sportiva proposta;
 - il numero di iscritti - nell'anno scolastico in corso alla data di presentazione della domanda;
- b) sulla base delle richieste pervenute redigerà apposita graduatoria dei richiedenti, dando precedenza
- b.1) agli aspiranti concessionari che, alla data di presentazione della domanda, avranno sede legale nel Comune di Rimini;
- b.2) a parità di ubicazione della sede legale all'interno del Comune di Rimini, in funzione della tipologia di concessione richiesta, in base alla gerarchia stabilita dal successivo articolo 10;
- b.3) a parità di tipologia agli aspiranti concessionari che risulteranno prioritari in base alla contemporanea considerazione di tutti gli elementi indicati al precedente punto a.1;
- c) durante la suddetta riunione assegnerà i moduli di utilizzo richiesti, ai soggetti inseriti in graduatoria, in base al rispettivo collocamento in essa;
- saranno esclusi dalla graduatoria i soggetti che:
- non saranno in regola (il giorno antecedente la riunione) con l'obbligo previsto dal successivo art.12, lettera I;
 - risulteranno debitori, il giorno antecedente la riunione, nei confronti del Comune di Rimini per un qualsiasi precedente utilizzo per "allenamento" dello stesso impianto richiesto;
 - non saranno presenti alla suddetta riunione;
- se il soggetto è rappresentato da un delegato, per partecipare alla suddetta riunione, dovrà presentare delega scritta dal legale rappresentante;
- d) sulla base delle prelezioni esercitate entro il 30 giugno e delle nuove assegnazioni effettuate nel corso della riunione sopra indicata, entro il 31 agosto redigerà e pubblicherà, per ogni impianto, il relativo calendario extra-scolastico di utilizzo per allenamento per l'anno sportivo successivo e rilascerà le relative concessioni;
- e) nel suddetto calendario saranno evidenziati:
- i moduli eventualmente non assegnati con la procedura sopra indicata, che verranno concessi ai soggetti che ne faranno richiesta, in base alla data di presentazione delle stesse e, in caso di eventuale parità di data, in base ai medesimi criteri indicati al precedente punto b, con conseguente maturazione del diritto di prelazione, in caso di concessione stagionale;
 - i moduli eventualmente diventati disponibili dopo il 16 luglio, che verranno concessi ai soggetti che ne faranno richiesta, in base alla data di presentazione delle stesse e, in caso di eventuale parità di data, in base ai medesimi criteri indicati al precedente punto b, senza che tale assegnazione comporti la maturazione del diritto di prelazione per gli anni sportivi successivi;

non potranno essere accolte le richieste da parte dei soggetti che, alla data di presentazione delle domande, risultino debitori nei confronti del gestore dell'impianto per qualsiasi utilizzo precedente di un impianto sportivo comunale da esso gestito.

Articolo 6 - Modalità di assegnazione dei moduli di utilizzo extrascolastici negli impianti sportivi comunali cittadini

A. Utilizzo per campionato

A partire dal 15 maggio di ogni anno, il titolare dell'uso predisporrà il calendario di utilizzo, per l'anno sportivo successivo, di ciascuno degli impianti sportivi comunali cittadini che intende concedere in uso nei moduli di utilizzo per campionato, attenendosi ai seguenti criteri:

- 1) entro il 15 maggio di ogni anno pubblicherà per ciascun impianto, le modalità di attribuzione e l'elenco dei moduli di utilizzo che intende concedere in uso nell'anno sportivo successivo;
- 2) i soggetti che, nell'anno sportivo precedente rispetto a quello di cui si deve determinare il calendario, siano stati:

- concessionari d'uso straordinario di un impianto sportivo comunale cittadino gestito direttamente dal Comune di Rimini,
- concessionari d'uso straordinario per uso sportivo "disabili giovani" e "giovani" di un impianto sportivo comunale cittadino gestito da terzi,

per svolgervi partite di campionato e non siano incorsi nella revoca (di cui al successivo articolo 17) della relativa concessione maturano "diritto di prelazione per campionato" sullo stesso impianto, per un numero di squadre non superiore a quello dell'anno precedente;

il diritto di prelazione dovrà essere esercitato per iscritto nel periodo compreso fra il 16 maggio e il 15 giugno di ogni anno e sarà riconosciuto solo ai soggetti che, alla data del 15 giugno:

- avranno sede legale nel Comune di Rimini
- avranno rispettato, relativamente all'impianto in oggetto, la disposizione di cui al successivo articolo 12, lettera I;
- non risulteranno debitori nei confronti del gestore dell'impianto per un precedente utilizzo "campionato" sullo stesso impianto richiesto;

- 3) i soggetti che, nell'anno sportivo precedente rispetto a quello di cui si deve determinare il calendario, siano stati concessionari d'uso straordinario per un uso diverso da "disabili giovani" e/o "giovani" di un impianto sportivo comunale cittadino gestito da terzi, per svolgervi partite di campionato e non siano incorsi nella revoca (di cui al successivo articolo 17) della relativa concessione maturano "diritto di prelazione per campionato" sullo stesso impianto, per un numero di squadre non superiore a quello dell'anno precedente;

il diritto di prelazione dovrà essere esercitato per iscritto nel periodo compreso fra il 16 maggio e il 15 giugno di ogni anno e sarà riconosciuto solo ai soggetti che, alla data del 15 giugno:

- avranno sede legale nel Comune di Rimini
- avranno rispettato, relativamente all'impianto in oggetto, la disposizione di cui al successivo articolo 12, lettera I;

- non risultino debitori nei confronti del gestore dell'impianto per un precedente utilizzo "campionato" su ogni impianto dallo stesso gestito;
- 4) il gestore dell'impianto concederà i moduli di utilizzo richiesti, nel rispetto delle modalità stabilite al precedente punto 1, ai soggetti che avranno "esercitato il diritto di prelazione per campionato", in base all'ordine di presentazione, da parte degli stessi, del calendario dei rispettivi campionati formulato dall'organo competente;
- 5) i moduli eventualmente non assegnati con la procedura sopra indicata verranno concessi ai soggetti che ne faranno richiesta in base alla data di presentazione delle richieste e, in caso di eventuale parità di data, dando precedenza a quelli che risulteranno prioritari in base alla contemporanea considerazione di tutti gli elementi indicati al precedente articolo 5, lettera A. utilizzo per campionato, punto 1, con conseguente maturazione del diritto di prelazione;
- non potranno essere accolte le richieste da parte dei soggetti che, alla data di presentazione delle domande, risultino debitori nei confronti del gestore per qualsiasi utilizzo precedente di un impianto sportivo comunale da esso gestito.

B. Utilizzo per allenamento

Entro il 31 agosto di ogni anno, il titolare dell'uso predisporrà il calendario di utilizzo, per l'anno sportivo successivo, di ciascuno degli impianti sportivi comunali cittadini che intende concedere in uso nei moduli extra-scolastici di utilizzo per allenamento, attenendosi ai seguenti criteri:

- 1) entro il 31 maggio di ogni anno pubblicherà, per ciascun impianto, le modalità di attribuzione e l'elenco dei moduli che intende concedere in uso nell'anno sportivo successivo;
- 2) i soggetti che, nell'anno sportivo precedente rispetto a quello di cui si deve determinare il calendario, siano stati:
 - concessionari d'uso stagionale di un impianto sportivo comunale cittadino gestito direttamente dal Comune di Rimini,
 - concessionari d'uso stagionale per uso sportivo "disabili giovani" e "giovani" di un impianto sportivo comunale cittadino gestito da terzi,

per allenamento e non siano incorsi nella revoca (di cui al successivo articolo 17) della relativa concessione maturano diritto di prelazione per gli stessi identici moduli (giorni, orari e uso) ottenuti nell'anno precedente per un periodo di utilizzo di uguale o inferiore durata, comunque non inferiore a 180 giorni consecutivi - a condizione che lo stesso modulo figuri tra quelli indicati alla precedente punto 1;

il diritto di prelazione dovrà essere esercitato, per iscritto, nel periodo compreso fra l'1 e il 30 giugno di ogni anno e sarà riconosciuto solo ai soggetti che, il giorno antecedente alla pubblicazione di cui al successivo punto 4 lettera a:

- avranno sede legale nel Comune di Rimini
- avranno rispettato, relativamente all'impianto in oggetto, la disposizione di cui al successivo articolo 12, lettera l;
- non risulteranno debitori nei confronti del gestore dell'impianto per un precedente utilizzo del modulo richiesto sullo stesso impianto;

- 3) i soggetti che, nell'anno sportivo precedente rispetto a quello di cui si deve determinare il calendario, siano stati concessionari d'uso stagionale per uso sportivo diverso da "disabili giovani" e "giovani" di un impianto sportivo comunale cittadino gestito da terzi, per allenamento e non siano incorsi nella revoca (di cui al successivo articolo 17) della relativa concessione maturano diritto di prelazione per gli stessi identici moduli (giorni, orari e uso) ottenuti nell'anno precedente per un periodo di utilizzo di uguale o inferiore durata, comunque non inferiore a 180 giorni consecutivi - a condizione che lo stesso modulo figurì tra quelli indicati alla precedente punto 1;
- il diritto di prelazione dovrà essere esercitato, per iscritto, nel periodo compreso fra l'1 e il 30 giugno di ogni anno e sarà riconosciuto solo ai soggetti che, il giorno antecedente alla pubblicazione di cui al successivo punto 4 lettera a:
- avranno sede legale nel Comune di Rimini
 - avranno rispettato, relativamente all'impianto in oggetto, la disposizione di cui al successivo articolo 12, lettera I;
 - non risulteranno debitori nei confronti del gestore dell'impianto per un precedente utilizzo "per allenamento" di ciascun impianto gestito dallo stesso;
- 4) per i moduli disponibili non prelaionati o per quelli che, per qualunque motivo, si dovessero eventualmente rendere disponibili entro il 15 luglio antecedente l'inizio dell'anno sportivo di cui si deve determinare il calendario e che intendesse concedere in uso in tale anno sportivo, il titolare dell'uso dell'impianto procederà nel modo seguente:
- a) pubblicherà, dal 16 luglio al 14 agosto di ogni anno l'elenco dei moduli disponibili comunicando le modalità di attribuzione, la data (entro il 31 agosto) e l'ora di svolgimento di apposita riunione per l'assegnazione dei medesimi ed invitando gli aspiranti concessionari d'uso di cui all'articolo 4 a presentare, entro il termine perentorio del 14 agosto, per ogni impianto, richiesta di concessione d'uso, riportante:
- a.1) per i soggetti diversi dalle scuole:
- la sede legale;
 - la tipologia (stagionale, provvisoria o straordinaria) di concessione richiesta;
 - i periodi di utilizzo richiesti;
 - gli usi e le discipline sportive proposte;
 - il numero di ore giornaliere e di giorni della settimana richiesti per ciascuno degli usi proposti;
 - il numero di ore di concessione per allenamento eventualmente già ottenute in prelazione nel medesimo impianto per l'anno sportivo di cui si deve determinare il calendario;
 - il numero di ore di concessione per allenamento eventualmente già ottenute in prelazione negli altri impianti sportivi comunali per l'anno sportivo di cui si deve determinare il calendario e per la medesima disciplina sportiva proposta;
 - il numero di iscritti - alla data di presentazione della domanda - appartenenti alla categoria (disabili giovani, disabili anziani, disabili adulti, giovani, anziani, adulti,

universitari) per la quale viene presentata la richiesta di concessione d'uso dell'impianto, limitatamente alla disciplina sportiva proposta;

- il numero di iscritti - alla data di presentazione della domanda - appartenenti alla categoria (disabili giovani, disabili anziani, disabili adulti, giovani, anziani, adulti, universitari) per la quale viene presentata la richiesta di concessione d'uso dell'impianto, a prescindere dalla disciplina sportiva proposta;
- il numero di iscritti alla data di presentazione della domanda;

a.2) per le scuole:

- la sede legale;
- la tipologia (stagionale, provvisoria o straordinaria) di concessione richiesta;
- i periodi di utilizzo proposti;
- le discipline sportive proposte;
- la disponibilità o meno di una palestra all'interno della scuola o comunque ad essa annessa;
- il numero di ore giornaliere e di giorni della settimana richiesti;
- il numero di ore di concessione eventualmente già ottenute in prelazione nel medesimo impianto, per l'anno sportivo di cui si deve determinare il calendario;
- il numero di ore di concessione eventualmente già ottenute in prelazione negli altri impianti sportivi comunali per l'anno sportivo di cui si deve determinare il calendario e per la medesima disciplina sportiva proposta;
- il numero di iscritti - nell'anno scolastico in corso alla data di presentazione della domanda;

b) sulla base delle richieste pervenute redigerà apposita graduatoria dei richiedenti, dando precedenza a chi, alla data del 14 agosto, avrà sede legale nel Comune di Rimini e a parità di ubicazione della sede legale all'interno o all'esterno del Comune di Rimini, in funzione, nell'ordine seguente:

b.1) della tipologia di concessione richiesta, in base alla gerarchia stabilita dal successivo art.10;

b.2) degli usi da essi proposti (fra quelli previsti dall'articolo 2, nell'ordine gerarchico ivi previsto);

a parità di tipologia e di uso proposto,

- in caso di uso scolastico, dando precedenza alle scuole che, nell'ordine seguente:

b.3) sono scuole dell'obbligo (e tra esse prima alle scuole elementari, poi alle scuole medie inferiori, infine alle scuole medie superiori per la parte che costituisce scuola dell'obbligo);

b.4) non dispongono di una palestra al loro interno o comunque ad esse annessa;

b.5) risulteranno concessionarie, per l'anno sportivo di cui si deve determinare il calendario - in virtù del diritto di prelazione - dell'impianto richiesto per il minor numero di ore;

- b.6) risulteranno concessionarie, per l'anno sportivo di cui si deve determinare il calendario - in virtù del diritto di prelazione - e per la medesima disciplina sportiva proposta, del minor numero di ore presso altri impianti sportivi comunali;
- b.7) avranno il maggior numero di iscritti nell'anno sportivo in corso;
- in caso di uso diverso da quello scolastico agli aspiranti concessionari che, nell'ordine seguente:
 - b.8) risulteranno concessionari, per l'anno sportivo di cui si deve determinare il calendario - in virtù del diritto di prelazione - dell'impianto richiesto per il minor numero di ore;
 - b.9) risulteranno concessionari, per l'anno sportivo di cui si deve determinare il calendario - in virtù del diritto di prelazione - e per la medesima disciplina sportiva proposta, del minor numero di ore presso altri impianti sportivi comunali;
 - b.10) nell'anno sportivo in corso avranno il maggior numero di iscritti appartenenti alla categoria (disabili giovani, disabili anziani, disabili adulti, giovani, anziani, adulti, universitari) per la quale è stata presentata la richiesta di concessione d'uso dell'impianto, limitatamente alla disciplina sportiva proposta;
 - b.11) nell'anno sportivo in corso avranno il maggior numero di iscritti appartenenti alla categoria (disabili giovani, disabili anziani, disabili adulti, giovani, anziani, adulti, universitari) per la quale è stata presentata la richiesta di concessione d'uso dell'impianto, a prescindere dalla disciplina sportiva proposta;
 - b.12) avranno il maggior numero di iscritti nell'anno sportivo in corso;
- c) durante la suddetta riunione, assegnerà i moduli e i periodi di utilizzo richiesti, ai soggetti inseriti in graduatoria, in base al rispettivo collocamento in essa; saranno esclusi dalla graduatoria i soggetti che:
 - = non saranno in regola (il giorno antecedente la riunione) con l'obbligo previsto dal successivo art.12, lettera I;
 - = risultino, il giorno antecedente la riunione, debitori nei confronti del gestore:
 - per un precedente utilizzo "per allenamento" dello stesso impianto richiesto se tale impianto è gestito dal Comune di Rimini ;
 - per un precedente utilizzo "per allenamento uso sportivo giovani e disabili giovani" dello stesso impianto richiesto se tale impianto è gestito da terzi;
 - per un precedente utilizzo "per allenamento di uso diverso da giovani e disabili giovani" di ciascun impianto gestito dal medesimo gestore diverso dal Comune di Rimini;
 - = non saranno presenti alla suddetta riunione;
 se il soggetto è rappresentato da un delegato, per partecipare alla suddetta riunione, dovrà presentare delega scritta dal legale rappresentante;
- d) sulla base delle prelezioni riconosciute entro il 30 giugno e delle nuove assegnazioni effettuate nel corso della riunione sopra indicata, entro il 31 agosto pubblicherà, per ogni impianto, il calendario di utilizzo per l'anno sportivo successivo e rilascerà le relative concessioni;
- e) nel suddetto calendario saranno evidenziati:

- i moduli eventualmente non assegnati con la procedura sopra indicata, che verranno concessi ai soggetti che ne faranno richiesta, in base alla data di presentazione delle stesse e, in caso di eventuale parità di data, in base ai medesimi criteri indicati al precedente punto b, **con** conseguente maturazione del diritto di prelazione, in caso di concessione stagionale;
- i moduli eventualmente diventati disponibili dopo il 16 luglio, che verranno concessi ai soggetti che ne faranno richiesta, in base alla data di presentazione delle stesse e, in caso di eventuale parità di data, in base ai medesimi criteri indicati al precedente punto b, senza che tale assegnazione comporti la maturazione del diritto di prelazione per gli anni sportivi successivi;

non potranno essere accolte le richieste da parte dei soggetti che, alla data di presentazione delle domande, risultino debitori nei confronti del gestore dell'impianto per qualsiasi utilizzo precedente di un impianto sportivo comunale da esso gestito.

Articolo 7 - Modalità di assegnazione dei moduli di utilizzo scolastici negli impianti sportivi comunali principali e cittadini

Entro il 11 ottobre di ogni anno, il titolare dell'uso predisporrà il calendario di utilizzo, per l'anno scolastico successivo di ciascuno degli impianti sportivi comunali principali e cittadini che intende concedere in uso nei moduli scolastici, attenendosi ai seguenti criteri:

- 1) entro il 31 luglio di ogni anno pubblicherà, per ciascun impianto sportivo comunale principale e cittadino, l'elenco dei moduli che intende concedere in uso nell'anno sportivo successivo;
- 2) le scuole e le università che, nell'anno scolastico precedente rispetto a quello di cui si deve determinare il calendario, siano state concessionarie d'uso di un impianto e non siano incorse nella revoca (di cui al successivo articolo 17) della relativa concessione, maturano diritto di prelazione della concessione d'uso del medesimo impianto, negli stessi identici moduli scolastici di utilizzo (giorni, orari mattutini ed uso) ottenuti nell'anno sportivo precedente, per un periodo di utilizzo di uguale o inferiore durata, ma comunque non superiore a quello dell'anno scolastico precedente,- a condizione che essi figurino tra quelli indicati al precedente punto 1;

il diritto di prelazione dovrà essere esercitato per iscritto nel periodo compreso fra il 1 agosto e 15 settembre di ogni anno e sarà riconosciuto solo alle scuole e alle università che alla data del 15 settembre:

- avranno sede legale nel Comune di Rimini
- avranno rispettato, relativamente all'impianto in oggetto, la disposizione prevista dal successivo articolo 12, lettera I;

- 3) per i moduli disponibili e non prelazionati o che, per qualunque motivo, si dovessero eventualmente rendere disponibili entro il 15 settembre antecedente l'inizio dell'anno scolastico di cui si deve determinare il calendario e che intendesse concedere in uso in tale anno scolastico, il titolare dell'uso procederà nel modo seguente:

- a) pubblicherà, dal 16 al 30 settembre di ogni anno, l'elenco dei moduli disponibili, stabilendo le modalità di attribuzione, la data (entro il 10 ottobre) e l'ora di svolgimento dell'apposita riunione

per l'assegnazione dei medesimi moduli, invitando i soggetti di cui all'articolo 4 a presentare, entro il termine perentorio del 30 settembre, per ogni impianto, richiesta di concessione d'uso riportante:

- per i soggetti diversi dalle scuole, tutti i dati indicati all'art. 6, lettera B. "utilizzo per allenamento" punto 4 lettera a.1;
 - per le scuole tutti i dati indicati all'art. 6, lettera B. "utilizzo per allenamento" punto 4 lettera a.2;
- b) sulla base delle richieste pervenute redigerà apposita graduatoria dei soggetti richiedenti, dando precedenza:
- prima alle scuole e alle università, e fra queste a quelle che, alla data del 30 settembre avranno sede legale nel Comune di Rimini e, in caso di parità, a chi risulterà prioritario in base alla graduatoria formata sulla contemporanea considerazione di tutti gli elementi indicati nelle richieste pervenute, con conseguente maturazione del diritto di prelazione;
 - poi ai soggetti diversi dalle scuole e dalle università in base alla graduatoria formata applicando i criteri indicati all'art. 6, lettera B. "utilizzo per allenamento" punto 4 lettera b, senza maturazione del diritto di prelazione;
- c) durante la suddetta riunione assegnerà i moduli richiesti, ai soggetti inseriti in graduatoria, in base al rispettivo collocamento in essa;
- saranno esclusi dalla graduatoria i soggetti che:
- non saranno in regola (il giorno antecedente la riunione) con l'obbligo previsto dal successivo art.12, lettera I;
 - risultino debitori, il giorno antecedente la riunione, nei confronti del gestore per un qualsiasi precedente utilizzo dello stesso impianto richiesto;
 - non saranno presenti alla suddetta riunione
- se il soggetto è rappresentato da un delegato, per partecipare alla riunione, dovrà presentare delega scritta dal legale rappresentante;
- c.4) sulla base delle prelazioni esercitate e delle nuove assegnazioni effettuate nel corso della riunione sopra indicata, entro il 11 ottobre pubblicherà, per ogni impianto, il relativo calendario di utilizzo per l'anno in corso degli impianti principali e cittadini e rilascerà le relative concessioni;
- d) nel suddetto calendario saranno evidenziati:
- i moduli eventualmente non assegnati con la procedura sopra indicata, che verranno concessi ai soggetti che ne faranno richiesta, in base alla data di presentazione delle stesse e, in caso di eventuale parità, con le stesse modalità di cui al precedente punto b, **con conseguente maturazione del diritto di prelazione in caso di aggiudicazione alle scuole e alle università;**
 - i moduli eventualmente diventati disponibili dopo il 15 ottobre, che verranno concessi ai soggetti che ne faranno richiesta, in base alla data di presentazione delle stesse e, in caso di eventuale parità di data, in base ai medesimi criteri indicati al precedente punto b, **senza che tale assegnazione comporti la maturazione del diritto di prelazione** per gli anni sportivi successivi;

non potranno essere accolte le richieste da parte dei soggetti che, alla data di presentazione delle domande, risultino debitori nei confronti del gestore per qualsiasi utilizzo precedente di un impianto sportivo comunale da esso gestito.

Articolo 8 - Utilizzo degli impianti sportivi comunali principali e cittadini per manifestazioni

L'utilizzo degli impianti sportivi principali e cittadini per manifestazioni potrà essere concesso, in relazione alla compatibilità dell'iniziativa con le caratteristiche dell'impianto ed unicamente in base a concessione d'uso straordinaria, ai soggetti indicati al precedente articolo 4, in regola con le disposizioni di cui al successivo articolo 12 lettera I, che ne facessero richiesta, in base all'ordine decrescente di rilevanza, stabilito insindacabilmente dal titolare dell'uso, sulla base della considerazione dei seguenti elementi:

- ♣ rilevanza turistica e conseguente impatto sull'economia della città
- ♣ valore promozionale (piano della comunicazione)
- ♣ numero indicativo dei soggetti (organizzatori, spettatori, ecc.) presumibilmente coinvolti
- ♣ livello (internazionale, nazionale, regionale, provinciale, comunale)
- ♣

non potranno essere accolte le richieste da parte dei soggetti che, alla data di presentazione delle domande, risultino debitori nei confronti del gestore per qualsiasi utilizzo precedente di un impianto sportivo comunale da esso gestito.

Articolo 9 - Impianti sportivi comunali zonali

Gli impianti sportivi comunali zonali sono destinati:

1. all'uso sportivo gratuito da parte dei singoli cittadini, senza necessità di presentazione di alcuna richiesta e senza rilascio di alcun atto di concessione d'uso;
2. all'uso extrasportivo gratuito da parte dei singoli cittadini o dei soggetti indicati al precedente articolo 4, in regola con le disposizioni di cui al successivo articolo 12 lettera I, previa richiesta e conseguente rilascio di apposito atto di concessione d'uso, secondo le modalità di assegnazione previste al precedente articolo 8;

non potranno essere accolte le richieste da parte dei soggetti che, alla data di presentazione delle domande, risultino debitori nei confronti del gestore per qualsiasi utilizzo precedente di un impianto sportivo comunale da esso gestito.

Articolo 10 - Atto di concessione d'uso

L'uso degli impianti sportivi comunali principali, cittadini e zonali è disciplinato da apposito atto di "concessione d'uso".

L'atto di concessione d'uso non è tacitamente rinnovabile.

Le concessioni d'uso possono rientrare, alternativamente, in una delle seguenti tre tipologie, elencate in ordine gerarchico di precedenza:

- concessione d'uso stagionale: affidamento a terzi dell'uso dell'impianto sportivo comunale per un periodo di utilizzo - rientrante in un unico anno sportivo - di durata non inferiore a 180 giorni consecutivi, integralmente programmata prima dell'utilizzo;
- concessione d'uso provvisorio: affidamento a terzi dell'uso dell'impianto sportivo comunale per un periodo di utilizzo - rientrante in un unico anno sportivo - di durata compresa tra 90 e 179 giorni consecutivi, integralmente programmata prima dell'utilizzo;
- concessione d'uso straordinario: affidamento a terzi dell'uso dell'impianto sportivo comunale per un periodo di utilizzo - rientrante in un unico anno sportivo - di durata inferiore a 90 giorni consecutivi;

La concessione d'uso stagionale e la concessione d'uso provvisoria non possono essere disposte per l'uso extrasportivo, né per le partite di campionati e/o tornei, ad eccezione di quelle del settore giovanile e degli enti di promozione sportiva che si svolgono dal lunedì al venerdì.

Articolo 11 - Sospensione, estensione, riduzione e rinuncia della concessione d'uso

Sospensione

Nel caso in cui il titolare dell'uso avesse necessità di disporre, per qualunque motivo, dell'impianto concesso in uso, potrà sospendere parzialmente o integralmente la relativa concessione d'uso, con apposito atto scritto motivato da inviare al concessionario. In caso di sospensione il concessionario d'uso non perderà il diritto di prelazione eventualmente maturato per l'intero periodo originariamente concesso e dovrà pagare le tariffe d'uso relative al periodo di effettiva efficacia dell'originaria concessione, senza alcuna possibilità di indennizzo per la sospensione ed il conseguente mancato utilizzo dell'impianto nel periodo di sospensione. In caso di sospensione il titolare dell'uso potrà concedere transitoriamente, in sostituzione di quelle sospese, altri moduli disponibili in altri impianti;

Per tali moduli il concessionario d'uso pagherà la tariffa prevista da tariffario e non maturerà diritto di prelazione.

Estensione

L'estensione di una concessione dell'uso sarà accolta solo a seguito di una richiesta scritta da parte del concessionario dell'uso e unicamente se:

- a) la concessione d'uso è provvisoria o stagionale;
- b) sussiste il contemporaneo rispetto delle seguenti due condizioni:
 - b.1) che il periodo complessivo di utilizzo della concessione (provvisoria o stagionale) eventualmente estesa non superi quello massimo (rispettivamente di 179 giorni per la provvisoria e 365 giorni per la stagionale) previsto dall'articolo 10 per la tipologia di concessione originaria;
 - b.2) che il periodo di utilizzo della concessione eventualmente estesa non inizi prima dell'inizio dell'anno sportivo (1° settembre) e non termini oltre il termine finale dell'anno sportivo (31 agosto).

Sul nuovo periodo di utilizzo eventualmente concesso con l'estensione il concessionario d'uso maturerà il diritto di prelazione solamente nel caso in cui tale periodo risultasse libero fin dalla conclusione della procedura di assegnazione prevista dal precedente articolo 5, lettera B. "utilizzo per allenamento" punto 3 e dall'articolo 6, lettera B. "utilizzo per allenamento" punto 4 e venisse sommato ad un periodo originario di utilizzo stagionale.

Riduzione

La riduzione della concessione d'uso potrà essere richiesta per i moduli (giorni/ore) e/o per i periodi indicati nella stessa e comporterà la perdita dei diritti maturati per gli stessi moduli e/o periodi ridotti.

Tale richiesta dovrà pervenire per iscritto in data antecedente al modulo/periodo ridotto e comporterà il pagamento delle tariffe relative alla nuova concessione così ottenuta.

Rinuncia

La rinuncia della concessione dovrà essere fatta pervenire per iscritto, in data antecedente al primo giorno di validità della stessa.

Tale rinuncia farà decadere ogni diritto acquisito sulla concessione stessa e non comporterà nessun pagamento per tale concessione.

Articolo 12 - Obblighi dei concessionari d'uso

Il concessionario d'uso dell'impianto sportivo ha l'obbligo di:

- a) consegnare copia della concessione d'uso al personale addetto all'impianto al momento del primo utilizzo;
- b) rispettare tutte le norme (a titolo esemplificativo e non esaustivo in materia di sicurezza, di gestione dell'emergenza, ecc.) che regolamentano l'uso degli impianti sportivi e il presente regolamento, garantendo la presenza presso l'impianto, durante l'uso, di almeno una persona in possesso dell'attestato di frequenza al corso per "addetto antincendio" e di almeno una persona (eventualmente anche coincidente con l'altra) in possesso dell'attestato di frequenza al corso di primo soccorso;
- c) rispettare tutte le ulteriori prescrizioni che il titolare dell'uso dell'impianto dovesse eventualmente ed insindacabilmente adottare e/o ritenere necessarie e/o opportune in relazione ai singoli impianti e/o al relativo utilizzo richiesto;
- d) tenere sollevato il titolare dell'uso dell'impianto da ogni e qualsiasi responsabilità per danni che dovessero eventualmente derivare ad attività e/o persone e/o cose da chiunque e comunque provocati durante i singoli periodi di efficacia della concessione;
- e) provvedere direttamente alla copertura assicurativa dei partecipanti all'attività sportiva da svolgere nell'impianto concesso;
- f) utilizzare realmente l'impianto concesso nei moduli e nei periodi di utilizzo concessi;
- g) utilizzare l'impianto concesso in modo strettamente conforme alla rispettiva concessione d'uso, esclusivamente per gli usi, le discipline e nei periodi di utilizzo ivi previsti;
- h) non subconcedere l'impianto concesso o comunque non porre in essere azioni comportanti il trasferimento a terzi della concessione ottenuta;
- i) segnalare al titolare dell'uso, prima di ogni utilizzo, eventuali danni riscontrati presso l'impianto concesso in uso;
- j) adottare, a propria cura e a proprie spese, tutti gli accorgimenti necessari per salvaguardare la piena integrità dell'impianto in tutte le sue parti e restituire l'impianto, al termine di ogni utilizzo, nelle stesse

condizioni in cui esso si trova all'inizio dell'utilizzo;

- k) segnalare al titolare dell'uso, entro 15 ore dal termine di ogni utilizzo, eventuali danni verificatisi all'impianto concesso in uso, per qualsiasi motivo, durante l'uso;
- l) risarcire al gestore dell'impianto ogni eventuale danno arrecato all'impianto concesso durante ogni singolo utilizzo, in qualunque modo e da chiunque cagionato, oppure, a scelta del gestore dell'impianto, provvedere, a propria cura e a proprie spese ed entro il termine stabilito dal titolare stesso, al ripristino dei medesimi danni;
- m) corrispondere le tariffe stabilite dal vigente tariffario per l'uso degli impianti sportivi comunali e - qualora prevista dal medesimo tariffario o ritenuta opportuna dal titolare dell'uso dell'impianto, - la cauzione (a garanzia di eventuali danni arrecati all'impianto concesso in uso).

TITOLO 4 - TARIFFE E CAUZIONI CON RELATIVE MODALITA' DI PAGAMENTO, SANZIONI E REVOCA

Articolo 13 - Tariffe e cauzioni con relative modalità di pagamento

Salvo l'uso gratuito previsto dal successivo articolo 14, per l'uso degli impianti sportivi comunali il concessionario d'uso deve pagare al gestore dell'impianto le tariffe stabilite dal vigente tariffario per l'uso degli impianti sportivi comunali e - qualora prevista dal medesimo tariffario o ritenuta opportuna dal titolare dell'uso dell'impianto - la cauzione (a garanzia di eventuali danni arrecati all'impianto concesso in uso), con le seguenti precisazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base delle ore concesse, secondo le seguenti modalità: per frazioni di ora fino a 30 minuti sono dovute al 50%, quelle per frazioni di ora superiori a 30 minuti sono dovute per intero;
- 2) le tariffe indicate nel tariffario sono da intendersi al netto delle vigenti imposte di legge (IVA);
- 3) salvo ulteriori modifiche determinate annualmente dalla Giunta Comunale, le tariffe stabilite nel relativo tariffario saranno aggiornate annualmente, con decorrenza dal 1° settembre, in proporzione alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati rilevata dall'Istat nel periodo compreso fra agosto (dell'anno precedente) e luglio (dell'anno in corso);
- 4) le tariffe di eventuali nuovi impianti non inclusi nel tariffario vigente saranno determinate temporaneamente dal responsabile dell'ufficio Sport, sulla base degli obiettivi programmatici in materia tariffaria stabiliti dal Consiglio Comunale ed inserite nel tariffario secondo le disposizioni di legge;
- 5) le tariffe dovranno essere versate, con le modalità stabilite dal gestore dell'impianto nei seguenti termini:
 - 5.a) le tariffe per l'uso stagionale e le tariffe per l'uso straordinario per partite di campionato in date comprese fra il 1° settembre e il 30 aprile dovranno essere versate in un'unica rata, da versare entro il 30 aprile di ogni anno;
 - 5.b) le tariffe per l'uso provvisorio, quelle per l'uso straordinario diverso dalle partite di campionato e quelle per l'uso straordinario per partite di campionato in date comprese fra il 1° maggio e il 31 agosto dovranno essere versate integralmente prima del ritiro del relativo atto di concessione e comunque prima della decorrenza della concessione stessa;

- 5.c) le tariffe per le eventuali estensioni della concessione d'uso dovranno essere versate integralmente prima del ritiro dell'atto di estensione della concessione d'uso e comunque prima della decorrenza delle estensioni concesse;
- 5.d) gli eventuali conguagli di tariffa per le eventuali riduzioni e/o sospensioni della concessione d'uso originaria, saranno:
- conteggiati nella prima rata di pagamento utile, qualora tale rata esista;
 - detratti dalle tariffe relative all'eventuale uso futuro degli impianti che il concessionario d'uso dovesse fare;
- 6) i soggetti che non utilizzano l'impianto nel periodo regolarmente concesso sono tenuti ugualmente al pagamento delle tariffe orarie, a meno che tale mancato utilizzo sia dipeso da cause ad essi non imputabili;
- 7) qualora previste dal relativo tariffario, le tariffe per le pulizie dell'impianto devono essere versate con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per il versamento delle tariffe relative alla tipologia di concessione a cui si riferiscono;
- 8) quando prevista dal relativo tariffario, o ritenuta opportuna dal titolare dell'uso dell'impianto, le concessioni d'uso degli impianti sportivi sono rilasciate previa costituzione di apposita cauzione, a garanzia del rimborso di eventuali danni potenzialmente arrecabili agli impianti;
- tale cauzione dovrà essere costituita alternativamente mediante versamento al gestore di un deposito cauzionale infruttifero o presentazione, al medesimo gestore, di fidejussione bancaria o assicurativa escutibile con semplice richiesta scritta e con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 del Codice Civile, di durata pari alla durata della concessione, maggiorata di almeno 15 giorni. La cauzione dovrà essere costituita anche in caso di uso gratuito dell'impianto.

Articolo 14 - Uso gratuito

Sono rilasciate gratuitamente le concessioni:

- a) alle scuole pubbliche e private, di ogni ordine e grado, per le attività curriculari previste nel piano formativo di ogni singolo istituto;
- b) alle università, per le attività previste nei relativi ordinamenti;
- c) al C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano);
- d) al C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico);
- e) alle federazioni sportive nazionali riconosciute dal C.O.N.I. e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I. per l'organizzazione di manifestazioni sportive;
- f) al corpo dei Vigili del Fuoco ed alle associazioni di volontariato iscritte all' "albo comunale per la protezione civile", per le attività connesse ai propri compiti di protezione civile;
- g) Oltre ai casi specifici previsti dai precedenti punti a, b, c, d, e ed f, agli organizzatori di manifestazioni caratterizzate, sulla base di apposita autodichiarazione del legale rappresentante dell'ente organizzatore, alternativamente da:
 - ricavi (comprensivi di eventuali contributi pubblici e/o privati) inferiori alle spese (comprensive della eventuale tariffa d'uso dell'impianto);

- ricavi (comprensivi di eventuali contributi pubblici e/o privati) superiori alle spese (comprensive della eventuale tariffa d'uso dell'impianto), ma devoluti integralmente, al netto delle spese stesse, a scopi benefici.

Articolo 15 - Uso a tariffa ridotta

Sono rilasciate con tariffa ridotta del 50% le concessioni:

- a) ai gruppi sportivi dilettantistici delle forze dell'ordine e delle forze armate;
- b) al C.R.A.L. del Comune di Rimini.

Sono rilasciate con tariffa ridotta del 75% le concessioni per uso disabili.

Articolo 16 - Sanzioni

In caso di violazione degli obblighi previsti:

- a) **dalla lettera a dell'art. 12** il responsabile della violazione dovrà pagare, entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica, una sanzione pecuniaria di €300,00;
- b) **dalle lettere c e k dell'art. 12**, il gestore dell'impianto dovrà irrogare al concessionario d'uso una sanzione pecuniaria di importo compreso tra €20,00 ed €100,00 per ogni violazione riscontrata, da versare entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica;
- c) **della lettera i dell'art. 14** gli eventuali danni riscontrati e non segnalati saranno imputati ai concessionari d'uso, ai quali sarà applicata la sanzione prevista per la violazione di quanto disposto dall'articolo 12 lettera l;
- d) **dalle lettere f e g dell'art. 12**, qualora la violazione sia reiterata per 3 volte nell'arco della durata di una stessa concessione e formalmente contestata mediante comunicazione, il gestore dell'impianto procederà alla revoca della concessione, limitatamente allo spazio oggetto della contestazione;
- e) **dalla lettera h dell'art. 12**, il titolare dell'uso dell'impianto procederà alla revoca immediata della concessione;
- f) **dalla lettera l dell'art. 12**, il concessionario d'uso, pur potendo continuare ad essere concessionario degli impianti già concessigli fino alla scadenza delle rispettive concessioni, non potrà ottenere, ulteriori concessioni d'uso, né estensioni della/e concessione/i d'uso già rilasciata/egli, fino alla data di avvenuto adempimento dell'obbligo violato:
 - per il medesimo impianto sportivo comunale in cui si è verificato il danno se l'impianto è gestito direttamente dal Comune di Rimini,
 - per ogni impianto sportivo gestito dal medesimo gestore se l'impianto è gestito da terzi;
- g) **dalla lettera m dell'art. 12**, il concessionario d'uso che non effettua i pagamenti previsti dal punto 5.a del precedente articolo 13 con le modalità ivi descritte, risulterà moroso e dovrà pagare la somma dovuta aumentata degli interessi, così come previsto dal vigente "Regolamento generale delle entrate" del Comune di Rimini.

Articolo 17 - Revoca

La revoca della concessione d'uso è disposta dal gestore dell'impianto mediante atto scritto da inviare al concessionario d'uso nei casi previsti dal precedente articolo 16;

In caso di revoca il concessionario d'uso pagherà le tariffe fino alla data di decorrenza della revoca della concessione e se questo comporta la modifica della tipologia della concessione stessa verrà applicata la tariffa corrispondente alla tipologia della nuova concessione così modificata.

In ogni caso di revoca della concessione il concessionario d'uso non avrà alcuna possibilità di indennizzo per il conseguente mancato utilizzo residuo dell'impianto e perderà il diritto di prelazione eventualmente maturato.

TITOLO 5- VOCAZIONI E DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 18 – Vocazioni sportive e relativi codici

Le sotto elencate vocazioni sportive sono determinate, per i singoli impianti sportivi comunali, con apposita determinazione dirigenziale del responsabile dell'ufficio Sport:

1. ginnastica artistica;
2. badminton;
3. canoa;
4. atletica leggera;
5. calcio, rugby, football americano;
6. pallamano;
7. hockey;
8. pattinaggio;
9. lotta, pesi, e arti marziali;
10. nuoto;
11. pallacanestro;
12. pallavolo;
13. attività subacquea;
14. scherma;
15. pugilato;
16. fresbee;
17. attività motoria;
18. baseball, softball;
19. calcio a cinque;
20. minibasket, minivolley;
21. danza e ballo;
22. tennis;
23. tennis tavolo;
24. ciclismo;
25. skateboard

Articolo 19 - Termini e scadenze

Nel caso in cui le date indicate nel presente regolamento cadessero in un giorno non lavorativo, esse si intenderanno posticipate al primo giorno lavorativo successivo.